

Capitolo 12

CREDITO



CREDITO

Al termine del 2024, gli impieghi in provincia di Vicenza ammontano a 22 miliardi e 279 milioni di euro (l'anno precedente erano 23 miliardi e 400 milioni), segnando un calo del 4,8% rispetto al 2023. Continua a scendere anche nel 2024 il numero dei prestiti alle società finanziarie (-18,4%), invece quelli verso le famiglie rimangono pressoché invariati rispetto all'anno precedente (-0,2%). Questa la ripartizione per tipologia di destinatari: 278,9 milioni di euro sono concessi a finanziamenti alla Pubblica Amministrazione (-0,9% rispetto al 2023), poco più di 1 miliardo e 143 milioni sono destinati alle Società finanziarie. I prestiti accordati alle Società non finanziarie costituiscono più della metà del totale, ovvero 11 miliardi e 495 milioni (-6,8%, in evidente discesa rispetto agli anni precedenti); 9 miliardi e 322 milioni sono gli impieghi destinati alle famiglie (-0,2% e 41,8% di peso sul totale) in aumento del 2,9% rispetto all'epoca pre-pandemia. Infine, circa 40 milioni di finanziamenti sono accordati a istituzioni sociali private, con un calo di quasi 3,2% (anche se l'incidenza sfiora lo zero).

Al 31 dicembre 2024 i depositi registrati corrispondono a 30 miliardi e 865 milioni di euro, in crescita del 0,5% sul 2023, dopo la diminuzione dell'anno precedente, ma segnando +7,0% rispetto al 2020, conferma che l'incertezza continua a spingere all'accantonamento di liquidità.

In quanto alle ripartizioni per tipologia di clientela, si vedono al primo posto le famiglie, con più di 19 miliardi e 290 milioni di euro (componendo il 62,5% dei depositi), cui seguono le società non finanziarie, con più di 10 miliardi e

253 milioni (33,2%); le altre ripartizioni sono decisamente meno consistenti.

Per quanto concerne la ripartizione degli impieghi accordati dagli istituti di credito per classe dimensionale, il 52,8% dei prestiti al 31 dicembre 2024 è stato concesso dalle banche maggiori e risulta tuttora in calo rispetto al 2019. Al contrario, il peso delle medie e delle piccole banche continua a crescere (le quote sono rispettivamente di 12,5% e 26,2%).

A fine 2024 le aziende di credito con sede amministrativa nella provincia berica scendono a 3 (erano 5 a fine 2023), in 10 anni è stato chiuso il 39,7% degli sportelli, precisamente al 31 dicembre 2024 sono pari a 367 (erano 609 nel 2014 e 406 nel 2021); negli ultimi 10 anni sono diminuiti del 42% anche gli addetti, che nell'ultimo anno hanno perso 87 unità. Come l'anno precedente, anche il 2024 presenta un calo degli sportelli Bancomat, con una perdita di 19 unità e si attestano a quota 601; mentre i POS, dopo la drastica contrazione tra il 2021 e il 2022, diminuiscono di 502 unità (-1,2% su base annua), ma in 10 anni aumentano in numero, con una crescita del 89,2%.

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Luglio 2025